

Tragedia nel Viterbese per una famiglia umbra che era andata a fare una scampagnata

Camper schiaccia bimba

Muore sul colpo la piccola di 18 mesi originaria di Ferentillo

**Grandi manovre tra i due poli
Quirinale, oggi si vota
L'Unione lancia
Giorgio Napolitano**



Il dopo Ciampi L'Unione ha fatto il nome di Giorgio Napolitano

► A pagina 2

NASSIRIYA

**E' morto
anche
Frassanito**

► A pagina 4



DRAMMA NEL VENEZIANO

**Incinta, strangolata
e sepolta dal suo ex**

► A pagina 5

IL PAPA

**"Sacerdoti
non pensate
alla carriera"**

► A pagina 7



PESCIA ROMANA - Doveva essere una giornata di festa, una domenica di allegria e invece, per una famiglia di Ferentillo, si è trasformata in una tragedia. Una bimba di 18, che si trovava a Pescia Romana, nel Viterbese, è rimasta schiacciata da un camper che stava facendo marcia indietro. Tutto è accaduto in un attimo: il camperista di 51 anni stava facendo manovra e non si è accorto che la piccola Giada D'Ippolito, era dietro il mezzo da lui condotto e quindi l'ha colpita in pieno. Inutili i soccorsi da parte dei medici del 118 che sono sopraggiunti anche con l'elicottero. La bambina ha riportato lesioni gravissime come lo schiacciamento del cranio che l'hanno fatto spirare pochi minuti dopo l'incidente. Nell'area di sosta dove i soliti camperisti ormai si ritrovano e si conoscono è stato il caos; così come a Ferentillo dove la notizia ha fatto subito il giro del paese.

► A pagina 9

Gubbio Sono stati riportati in città, il 15 la grande corsa
Ceri, la trepidante attesa



► A pagina 10

**Nell'Assisi
Terremoto:
per centinaia
una notte
all'aperto**

ASSISI - Continua lo scisma sismico nella zona tra Assisi, Bastia, Bettona e Cannara dove, dopo le forti scosse registrate nella notte tra sabato e domenica che hanno diffuso la paura costringendo molta gente a dormire fuori, anche ieri si sono registrate altri movimenti tellurici. Nel pomeriggio un'altra scossa di magnitudo 1,7 è stata avvertita dalla popolazione che ha continuato a chiamare vigili del fuoco e forze di polizia per avere informazioni e rassicurazioni sul terremoto. Dalle verifiche effettuate dal Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo padre Martino Siciliani dell'istituto Bina di Perugia l'energia sprigionata dall'evento sismico, rispetto al quale tuttavia non si possono avere certezze, è destinato ad esaurirsi.

► A pagina 11

Proposto referendum sulla Palombella

La festa di Orvieto si avvicina, animalisti all'attacco

Mondo grande e piccolo

Libertà di fischiare

Roberto Grandis

Recenti episodi nei quali personaggi politici di primo piano sono stati fischiati durante pubbliche manifestazioni, hanno fatto gridare all'intolleranza e alla faziosità, bollando i colpevoli di "antidemocraticità". Non sono d'accordo e vorrei qui rivendicare il sacrosanto diritto a fischiare come segno di disapprovazione o di non gradimento. Si badi bene: fischiare e non insultare, aggredire o fare violenza.

► Continua a pagina 7

ORVIETO - "Lanciamo il referendum pubblico sulla Palombella". Continua lo scontro a distanza tra animalisti e tradizionalisti sulla prossima festività della Palombella. A lanciare una singolare proposta e chiamare in causa il vescovo, monsignor Giovanni Scannavino, è il presidente nazionale dell'associazione Chicco e Fuffi, Antonio Bruno. Fare una prova tra la colomba viva e il simulacro e poi chiamare a scegliere i tradizionalisti, se ci sono differenze o no.

► A pagina 21

FOLIGNO

**Viabilità
Segnaletica
da rivedere**

► A pagina 22



SPOLETO

**Alluminio
Si tenta
di mediare**

► A pagina 23



Caso Narducci Arrivata la convocazione Giuttari venerdì a Genova

PERUGIA - Michele Giuttari, il poliziotto che dirige la squadra investigativa sui delitti seriali di Perugia e Firenze, è stato convocato per venerdì 12 maggio. Dovrà presentarsi davanti al procuratore di Genova che ha ipotizzato, nei suoi confronti, la falsificazione di un verbale (in concorso con due suoi collaboratori) e di aver attribuito al pm fiorentino Paolo Canessa, una frase che il magistrato sostiene di non aver mai pronunciato e pesante nei confronti del capo del proprio ufficio, il procuratore capo Ubaldo Nannucci

► A pagina 13



Michele Giuttari

STUDIAMO INSIEME?

Con noi recuperi tempo e completi velocemente il tuo percorso di studio.

chiama
800-331188

CEPU

Preparazione Universitaria - www.cepu.it - 120 sedi in Italia

*Vicino a voi
con più energia*

STAZIONE DI SERVIZIO E BAR
MARCIANO - COLLEPEPE - COLLAZZONE

Moretti

Viale della Resistenza - Marsciano
Tel. 075 8743062 - 075 874 9818 - Fax 075 8742829

DA OLTRE QUARANT'ANNI AZIENDA LEADER IN UMBRIA NELLA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI

Prc **Franco Giordano, che sostituisce Bertinotti, abita a Massa Martana** Umbro d'azione il nuovo leader

PERUGIA - E' pugliese d'origine ma umbro d'adozione il nuovo segretario nazionale di Rifondazione comunista Franco Giordano. Il nuovo leader del PrC, è residente a Massa Martana dove ha una casa poco distante dal suo predecessore Fausto Bertinotti. Dai 18 anni in poi Franco Giordano ha fatto della politica la sua passione tanto da abbandonare anche il calcio, praticato ad un buon livello. Chi lo conosce bene ne ricorda la bravura, la capacità di organizzare il gioco, qualità da tempo nel cassetto perché da tempo il se-

gretario del Prc è solo uno spettatore che non rinuncia mai alle partite della sua amata Juventus. Tessera del Pci dal 1974, con lo scioglimento del partito Giordano decide di aderire a Rifondazione Comunista. Nel 1994 entra a far parte della segreteria nazionale e nel 1996 per la prima volta diventa deputato. Con la caduta del primo governo Prodi e la scissione del partito decide di seguire Bertinotti ed uscire dal governo. In Umbria è particolarmente conosciuto anche per il forte legame con il segretario regionale del PrC Stefano Vinti.

Quirinale **Dall'Umbria 3 delegati oltre i parlamentari eletti** E' il giorno dei grandi elettori

PERUGIA - Sono 58 i grandi elettori espressi dai consigli regionali, ai sensi dell'articolo 83 della Costituzione, che partecipano oggi all'elezione del nuovo presidente della Repubblica. La stessa norma prevede che ogni Regione ne esprima tre, in modo da assicurare anche la rappresentanza delle minoranze, con l'eccezione della Valle d'Aosta che ha un solo delegato. Nell'elenco nazionale figurano quattordici presidenti di Regione e tredici presidenti di assemblea regionale. I grandi elettori che rappre-

sentano l'Umbria sono: Maria Rita Lorenzetti (Da presidente della Regione, Mauro Tippolotti (Prc) presidente consiglio regionale e Ada Spadoni Urbani (Fd) consigliere di opposizione. In totale, i grandi elettori che oggi che votano nell'aula di Montecitorio, sono 1.010: 630 deputati, 322 senatori (315 più i 7 senatori a vita) e quindi i 58 delegati delle Regioni. Tutti i particolari sulle procedure di elezione del presidente alle pagine 2 e 3 dell'edizione di oggi.

Dopo le prime forti scosse continua lo sciame sismico, ma per gli esperti dovrebbe presto terminare

Terremoto, tante persone in strada

Ad Assisi e Bastia in molti hanno dormito all'aperto

PERUGIA - Tanto spavento, centinaia di persone davanti alla propria abitazione, palazzi illuminati a giorno, crocchi di persone al freddo ma così preoccupate per le tre forti scosse di terremoto che, sabato notte, hanno colpito la zona di Assisi-Bastia, da non rientrare in casa.

L'Umbria ritorna nella paura del sisma, quella stessa paura che, tornata già a diffondersi nella zona di Foligno-Spoleto, questa volta ha invece interessato l'area tra Assisi-Bastia, Cannara e Bettona, dove è stata localizzato l'epicentro.

La prima scossa, la più forte di magnitudo 3.3 che ha portato centinaia di persone in strada, è stata registrata a mezzanotte e 42. La gente si è riversata davanti alle case non sapendo più cosa fare e, soprattutto con il timore di una replica. Replica, di magnitudo 3.0 che, secondo i rilievi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è arrivata otto minuti più tardi. Poi ancora un'altra scossa che, seppur di minore intensità, ha spinto diverse persone a dormire in macchina.

Centinaia di chiamate a vigili del fuoco e forze dell'ordine che però non hanno registrato alcun danno

Lo sciame sismico, in via comunque decrescente, è proseguito per tutta la notte ed anche nella giornata di ieri quando però, solo in pochi, hanno avvertito una scossa di magnitudo 1.7. Centinaia le chiamate al co-

I diversi tipi di terremoto

IN BASE ALL'ORIGINE DEL SISMA

TETTONICO

Si verifica in prossimità delle zolle tettoniche, le placche in cui è divisa la superficie terrestre

VULCANICO

Causato dall'attività sotterranea originata da un vulcano: non necessariamente si verifica in concomitanza di un'eruzione

ARTIFICIALE

Prodotto dall'esplosione di artefatti chimici o nucleari

DA COLLASSO

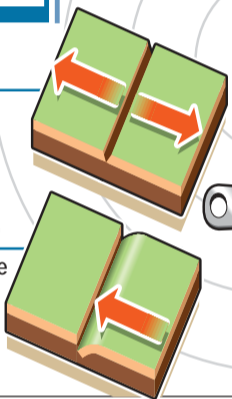
Dovuto al collasso di una cavità sotterranea. Una varietà di questo tipo di terremoto si produce per fenomeni di bradisismo

DISTENSIVO

Le placche tettoniche si allontanano

COMPRESSIVO

Una zolla preme su quella adiacente



LA PROPAGAZIONE DELLE ONDE SISMICHE

ONDULATORIE

Le vibrazioni si propagano nel terreno in senso orizzontale

SUSSULTORIE

La propagazione è in senso verticale

I due tipi di onde si manifestano entrambi durante il terremoto. Non esiste quindi un terremoto che sia solo "sussultorio" o solo "oscillatorio"

mando dei vigili del fuoco, ai carabinieri e alla polizia di gente che chiedeva informazioni sul sisma ma nessuna richiesta di intervento. Dalle verifiche effettuate infatti dal dipartimento del-

la Protezione civile non risultano danni a persone e/o cose. Nella stessa zona si era già registrata una scossa di terremoto lo scorso venerdì sera, alle 22.08, con magnitudo 2.4 e con epicentro nell'area degli stessi comuni.

Ecco perché la paura che il ripetersi di scosse sia l'inizio di un evento sismico anche più complesso ha diffu-



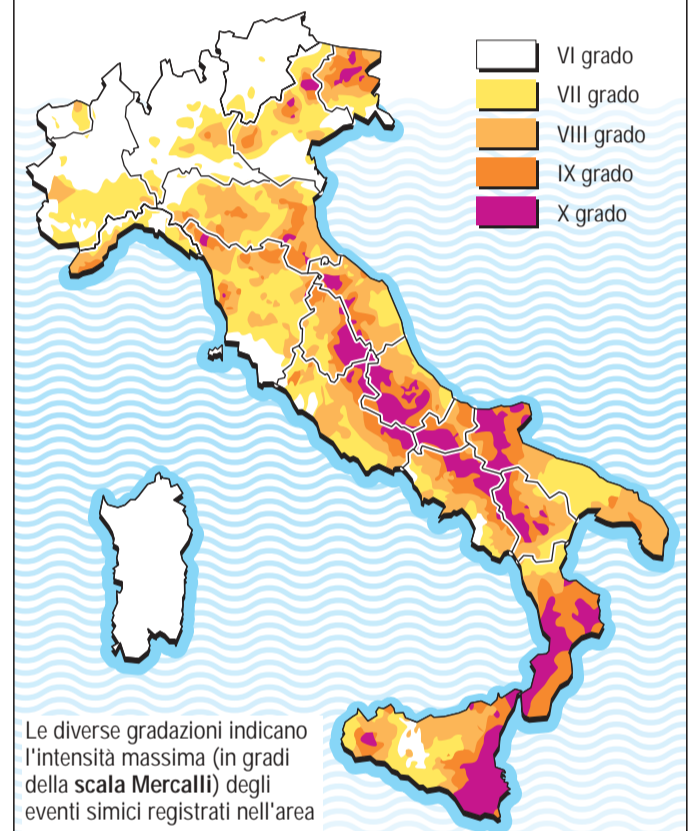
Al "Bina" Padre Martino ha controllato i rilevamenti fatti

so una certa preoccupazione. All'istituto "Bina" di Perugia dove sono stati rilevati tutti i movimenti tellurici e dove sono arrivate centi-

naia di telefonate, il direttore padre Martino Siciliani chiarisce modalità e tipologia dell'evento. "Abbiamo avuto molte chiamate di

I terremoti in Italia

La mappa dei movimenti tellurici più intensi dall'anno Mille in poi



Le diverse gradazioni indicano l'intensità massima (in gradi della scala Mercalli) degli eventi sismici registrati nell'area

ANSA-CENTIMETRI

Fonte: Servizio Sismico Nazionale

gente - spiega il direttore - che ha sentito molto bene queste scosse di carattere sussultorio. Si tratta di un microsisma che sta interessando il distretto attivo tra Assisi e Bastia. I nostri macchinari continuano a registrare scosse di lieve intensità che magari la popolazione non percepisce. Credo comunque, anche se è impossibile avere certezze, che il movimento è destina-

to a scemare; si tratta di residui di energia che dovrebbero esaurirsi; è quindi improbabile che si verifichino altre forti scosse. Il fenomeno è simile a quello dei distretti di Massa Martana, Asquasparta-San Gemini e Spoleto. Caso a parte la scossa di Colfiorito registrata circa dieci giorni fa tra Umbria e Marche che è rimasta praticamente isolata".

Mar.Ros.

Il gip ascolterà i componenti della banda che colpiva gli imprenditori e di cui faceva parte anche un ufficiale di Perugia

Truffa con ex 007, iniziano oggi i primi interrogatori

PERUGIA - Il gip di Potenza, Alberto Iannuzzi, comincia oggi gli interrogatori dei presunti componenti della banda specializzata nella truffa ad imprenditori, nell'inchiesta - coordinata dal pm, Henry John Woodcock destinata a toccare anche i servizi segreti, almeno un prelato vaticano e la "massoneria deviata".

Il legame con i servizi segreti è rappresentato da Fausto Del Vecchio, ex sottufficiale dei carabinieri, già in servizio al Sisd proprio nella sede umbra di Perugia e poi in quella di Roma e da sabato detenuto in carcere su disposizione del gip. Secondo quanto si è appreso, Del Vecchio aveva rapporti strettissimi con il capo della banda della truffa, Massimo Piza, a sua volta personaggio dalle diverse identità (gli investigatori hanno accertato che è stato presentato anche come generale dei Carabinieri ad un altro, ma vero, ufficiale dell'Arma). L'inchiesta ha stabilito che Del Vecchio forniva a Piza notizie riservate e alcune riguardarono anche il procedimento penale avviato e coordinato da

Woodcock. Lo stesso Piza, interrogato dal pubblico ministero, ha descritto Del Vecchio come "custode di vent'anni di segreti del Sisd" e protagonista di "operazioni fantasma", con conseguente appropriazione di fondi riservati per il pagamento di informatori e confidenti. Fra le persone arrestate vi è, comunque, anche un assistente della polizia di Stato, il quale un giorno, accompagnando ad un appuntamento con Piza un imprenditore potentino che poi sarebbe stato truffato, si accorse che la sua automobile era seguita da un moto, fece una verifica negli archivi del Ministero dell'Interno e stabilì che la motocicletta aveva una targa "coperta", quindi in uso alla polizia. Di conseguenza, avvertì subito Piza.

In sostanza, Del Vecchio, come gli altri presunti componenti della banda, aveva un ruolo preciso: ciascuno cooperava per la sua parte per rendere credibili le truffe che venivano attuate ai danni di imprenditori (quelle accertate dalla polizia di Stato e dalla polizia municipale di Potenza hanno riguarda-

no imprenditori potentini, di Forlì, laziali e pugliesi). Qualcuno veniva convinto che poteva fare investimenti in Somalia, ad altri (in difficoltà giudiziarie) venivano promessi finanziamenti e mutui agevolati. Tutti però dovevano pagare le spese di costituzione di società di comodo a Nizza, in Francia: ma i soldi - decine o centinaia di migliaia di euro - sparivano nelle tasche di Piza e dei suoi collaboratori. Tutto era falso, compresi alcuni documenti di riconoscimento (fra cui un tesserino dell'Onu che uno degli indagati consegnò al pm, quando fu interrogato). Fra l'altro, fra gli indagati vi è anche il viceprimo ministro e ministro dell'Interno della Somalia, Hussein Mohamed Farah Aidid, accusato di aver intascato tremila euro per firmare atti nel febbraio scorso che "coprissero" alcuni dei truffatori, quando però il pm di Potenza aveva già scoperto tutto. Tra l'altro, sia il gip - quando lo interrogherà - sia il pm vorranno approfondire i rapporti fra Piza e alcuni investigatori dell'Arma, che indagavano sul presunto capo della banda dei truffatori e dal quale

riceveranno anche "costosi doni". Piza riusciva anche così a dimostrare la grandezza dei mezzi a sua disposizione: insieme a Giuseppina Sannino (considerata la tesoriera della banda e ora in carcere), in cinque anni ha firmato assegni in uscita per circa cinque milioni di euro. I due spendevano in media 90 mila euro al mese, pur risultando nullatenenti e senza reddito.

Durante l'inchiesta, inoltre, il pubblico ministero ha interrogato almeno due volte anche un "noto prelato", coinvolto in passato in un'inchiesta della Procura distrettuale antimafia di Napoli. Tale inchiesta coinvolge un ufficiale dei Carabinieri e un faccendiere, poi deceduto. Quest'ultimo fu coinvolto nell'inchiesta sull'omicidio del giornalista del "Mattino", Giancarlo Siani: l'inchiesta toccò i rapporti fra uomini politici, massoneria e ambienti vaticani. Davanti al pm potentino, il prelato si sarebbe più volte contraddetto, rispondendo a domande sul suo ruolo di "intermediario" in alcune operazioni avviate da Piza.